Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1916 | **Roma — Mercoledì, 19 gennaio** | **Numero 14**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

AVVISO.

In seguito all'attuazione dei provvedimenti tributari emanati in forza del R. decreto 12 ottobre 1915, n. 1510, si avverte che all'importo dei vaglia postali ordinari e telegrafici emessi in pagamento di associazione alla " Gazzetta ufficiale ,, e a saldo di spese di stampa per le inserzioni a credito, si deve sempre aggiungere la tassa di bollo di centesimi 5.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero **1903** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visti gli articoli 5 e 6 della legge 14 luglio 1907, n. 511, e l'art. 5 del R. decreto 24 maggio 1908, numero 237;

Vista la domanda del comune di Legnano;
Sentito l'avviso dei capi della Corte di appello di Milano;
Udito il parere del Consiglio superiore della magistratura;
Sulla proposta del guardasigilli, ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti;
Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1.

Nel territorio del mandamento di Busto Arsizio è istituita una sezione di pretura con giurisdizione sul comune di Legnano e con sede nel Comune medesimo.

Art. 2.

L'ufficio della suddetta sezione di pretura comincerà a funzionare decorsi novanta giorni dalla data della inserzione del presente decreto nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 dicembre 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 1905 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata e dei poteri straordinari conferiti al Governo del Re colla legge 22 maggio 1915, n. 671;
Visto il R. decreto in data 21 gennaio 1915, n. 29;
Visto l'art. 9 del Nostro decreto in data 18 novembre 1915, n. 1625;
Sentito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del ministro della marina, di concerto con quelli della guerra, del tesoro e dell'agricoltura, industria e commercio;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Ai componenti la Commissione di requisizione di cui all'art. 5 del R. decreto 21 gennaio 1915, n. 29, ed al funzionario al quale è deferito l'incarico di segretario, spetta il massimo dei compensi stabilito dall'art. 10 del Nostro decreto 18 novembre 1915, n. 1625.

Art. 2.

È data facoltà al ministro della marina di nominare con suo decreto membri aggiunti alla Commissione di requisizione quando lo ritenga necessario in relazione a speciali argomenti trattati dalla Commissione stessa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 dicembre 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — CORSI — ZUPELLI — CARCANO — CAVASOLA.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 23 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Visto il R. decreto 5 febbraio 1914, n. 126, che apporta alcune varianti all'ordinamento degli assegni del corpo R. equipaggi;
Sentito il Consiglio superiore di marina;
Su proposta del ministro della marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Agli ufficiali del corpo R. equipaggi radiotelegrafisti, destinati temporaneamente quali capi posto presso stazioni radiotelegrafiche, in sostituzione di sottufficiali radiotelegrafisti, è assegnato lo stesso soprassoldo giornaliero di lire 2,80 stabilito, per i capi di 1ª e 2ª classe con analoga destinazione, dal R. decreto 5 febbraio 1914, n. 126.

Art. 2.

Il presente decreto avrà decorrenza dal 1° agosto 1915.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 gennaio 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

CORSI.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Relazione di S. E. il ministro del tesoro a* S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re, *in udienza del 2 gennaio 1916, sul decreto che dal fondo di riserva per le spese impreviste autorizza un prelevamento di L. 3.600 occorrenti al Ministero delle colonie.

ALTEZZA!

Presso il Ministero delle colonie prestano servizio sei inservienti avventizi che si è riconosciuto di dover confermare in servizio anche durante il 2° semestre dell'esercizio in corso, a motivo della deficienza numerica del relativo personale di ruolo, determinata dai richiami alle armi.

Per retribuire tali avventizi, il Consiglio dei ministri, valendosi della facoltà concessa dall'art. 38 della legge di contabilità generale ha deliberato di prelevare l'occorrente somma di L. 3.600 dal fondo di riserva per le spese impreviste.

Il seguente schema di decreto che il riferente si onora sottoporre alla sanzione di Vostra Altezza autorizza il prelevamento ond'è parola.

Il numero 24 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le spese impreviste inscritto in L. 1.000.000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1915-916, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 994.504,25, rimane disponibile la somma di L. 5.495,75;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste inscritto al capitolo n. 141 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1915-916, è autorizzata una 15ª prelevazione nella somma di lire tremilaseicento (L. 3600), da portarsi in aumento al capitolo n. 39-*bis*: « Retribuzioni al personale subalterno avventizio assunto presso il Ministero » dello stato di previsione del Ministero delle colonie per l'esercizio finanziario in corso.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 gennaio 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 25 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Viste le leggi 1° luglio 1909, n. 528 e 22 maggio 1915, n. 671;

Visti gli articoli 32 e 33 del regolamento speciale per il personale di 3ª categoria e per il personale subalterno fuori ruolo dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, approvato con R. decreto del 12 maggio 1910, n. 680 e gli articoli 88 e 89 del regolamento per il personale dell'Amministrazione dei telefoni, approvato con R. decreto del 16 maggio 1912, n. 574;

Considerato che gli aspiranti allievi guardafili, in attesa di nomina, sono quasi tutti sotto le armi e che perciò non si è ritenuto opportuno di addivenire alla loro nomina ad allievi guardafili;

Considerato che essi aspiranti allievi guardafili possono perdere il diritto alla nomina col superare i limiti massimi di età stabiliti dagli articoli 33 e 89 sopra citati;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per le poste e per i telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Gli aspiranti allievi guardafili, che prestano servizio militare di 2ª e 3ª categoria durante la guerra, sono considerati come militari di 1ª categoria, agli effetti dell'art. 33 del regolamento 12 maggio 1910, n. 680, e dell'art. 89 del regolamento 16 maggio 1912, n 574.

Art. 2.

I limiti massimi di età stabiliti dagli articoli 33 e 89 dei citati regolamenti per la nomina ad allievo guardafili, sono elevati di un periodo di tempo pari a quello decorrente dal giorno della dichiarazione di guerra a tutto il 60° giorno successivo alla data della pubblicazione del trattato di pace.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo

dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 gennaio 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — RICCIO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 85 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

In virtù della facoltà conferita al Governo del Re con la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Visto l'art. 62 del testo unico delle leggi sul reclutamento approvato con R. decreto 24 dicembre 1911, n. 1497, che dà facoltà al ministro della guerra di sottoporre i riformati a nuova visita presso altro Consiglio di leva entro il periodo di due anni dall'ottenuta riforma;

Visto il decreto Luogotenenziale del 1° agosto 1915, n. 1166, con cui, ritenuta l'opportunità che, per l'attuale stato di guerra, la facoltà di cui al citato art. 62 fosse estesa anche ad inscritti stati riformati da più di due anni e ai riformati durante il servizio militare, furono chiamati a nuova visita gli inscritti e i militari stati riformati nelle leve sulle classi 1892, 1893 e 1894;

Riconosciuta l'utilità che alla nuova visita siano ora sottoposti anche inscritti e militari riformati appartenenti ad altre classi tuttora vincolate al servizio militare;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Gli inscritti di leva e i militari nati negli anni 1886, 1887, 1888, 1889, 1890 e 1891, stati riformati dall'apertura della leva sulla classe 1886 (9 marzo 1906) a tutto il 31 dicembre 1914, i quali non siano stati eventualmente già sottoposti a nuova visita in base al decreto Luogotenenziale del 1° agosto 1915, n. 1166, sono chiamati a nuova visita presso il proprio Consiglio di leva, e quelli che risulteranno idonei alle armi, saranno arruolati per seguire le sorti della classe del loro anno di nascita.

Essi possono ottenere l'assegnazione alla 2ª o alla 3ª categoria per i titoli previsti dalla legge sul reclutamento che esistono all'atto dell'arruolamento nonchè per quelli che esistevano, anche in base a disposizioni legislative ora abrogate, al tempo della loro leva o che siansi verificati successivamente, se pure più non sussistenti, purchè non faccia ostacolo, a senso dell disposizioni vigenti, l'esenzione dal servizio di 1ª categoria concessa ad altro fratello. Per i titoli che sorgessero posteriormente all'arruolamento, si applicano le disposizioni dell'art. 73 del testo unico delle leggi sul reclutamento.

Art. 2.

Le disposizioni di cui agli articoli 2 e 3 del citato decreto Luogotenenziale del 1° agosto 1915, n. 1166, sono applicabili ai riformati chiamati a nuova visita col presente decreto che verranno a trovarsi nelle condizioni di cui agli articoli stessi.

Art. 3.

Con decreto del ministro della guerra sarà stabilito quali infermità e imperfezioni diano titolo alla esclusione dalla nuova visita di cui all'art. 1: e saranno determinate le norme per la esecuzione della visita stessa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 gennaio 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — ZUPELLI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell' interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 9 gennaio 1916, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Lagosanto (Ferrara).*

ALTEZZA!

Mi onoro di sottoporre all'augusta firma di Vostra Altezza Reale l'unito schema di decreto che proroga di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Lagosanto.

Tale provvedimento è richiesto dalla necessità di dar tempo alla gestione straordinaria di condurre a compimento le pratiche per la contrattazione di un mutuo occorrente ad eliminare il grave dissesto finanziario che ha provocato lo scioglimento di quel Consiglio comunale.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato

per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto 14 ottobre 1915 con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Lagosanto, in provincia di Ferrara;

Veduta la legge comunale e provinciale, nonchè i decreti Luogotenenziali 27 maggio 1915, n. 744, e 1° agosto 1915, n. 1267;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Lagosanto è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 9 gennaio 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** ***in udienza del 9 gennaio 1916, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Minervino Murge (Bari).***

ALTEZZA!

Mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Altezza Reale l'unito schema di decreto che proroga di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Minervino Murge persistendo la impossibilità di convocare i Comizi, stante il gran numero di elettori che trovansi tuttora a prestar servizio militare.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il R. decreto 1° aprile 1915 con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Minervino Murge, in provincia di Bari, ed i successivi Nostri decreti 4 luglio e 6 ottobre 1915 con cui vennero rispettivamente prorogati di tre mesi i termini per la ricostituzione di detto Consiglio comunale;

Veduta la legge comunale e provinciale ed il Nostro decreto 27 maggio 1915, n. 744;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Minervino Murge è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 9 gennaio 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** ***in udienza del 9 gennaio 1916, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Orani (Sassari).***

ALTEZZA!

Mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Altezza Reale l'unito schema di decreto che proroga di tre mesi i termini per la ricostituzione del Consiglio comunale di Orani.

Il provvedimento è giustificato dalla necessità di dar tempo alla gestione straordinaria di definire varie importanti questioni di pubblico interesse, fra le quali quelle relative alla sistemazione del demanio boschivo comunale, allo accertamento e liquidazione dei residui attivi e passivi, allo appalto del dazio, al servizio della illuminazione ed alla sistemazione stradale.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto 14 ottobre 1915 con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Orani, in provincia di Sassari;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Orani è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 9 gennaio 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA.

AMMINISTRAZIONE
della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza

Direzione generale della Cassa depositi e prestiti e delle gestioni annesse

Sezione autonoma di credito comunale e provinciale
(Legge 24 aprile 1898, n. 132, e decreto-legge 11 luglio 1904, n. 337)

AVVISO.

Si notifica che, in adempimento a quanto dispone l'art. 1 del decreto-legge 11 luglio 1904, n. 337, e colle norme fissate dall'art. 63

del regolamento approvato col R. decreto 5 luglio 1908, n. 471, nel giorno 7 febbraio p. v., alle ore 9, si procederà in una delle sale a pianterreno del palazzo della Cassa depositi e prestiti, sita in via Goito n. 2, alle seguenti operazioni in ordine ai titoli rappresentanti cartelle speciali 3,75 0[0, di credito comunale e provinciale relativi al prestito di L. 152.582.000 concesso al comune di Roma col su citato decreto-legge:

1. Abbruciamento di titoli al portatore rappresentanti cartelle speciali 3,75 0[0 di credito comunale e provinciale relativi al prestito suddetto, sorteggiati a tutta la 11ª estrazione (febbraio 1915) e rimborsati da questa Direzione generale;

2. Estrazione a sorte di schede in rappresentanza di n. 1014 titoli corrispondenti a n. 2075 cartelle speciali di credito comunale e provinciale 3,75 0[0, pel complessivo capitale nominale di L. 1.037.500, come da apposito piano d'ammortamento.

Il quantitativo dei titoli da sorteggiarsi è di:

n. 825 per la serie dei titoli unitari - Capitale nominale	L.	412,500 —
» 174 per la serie dei titoli quintupli - Capitale nominale	»	435,000 —
» 11 per la serie dei titoli ventupli - Capitale nominale	»	110,000 —
» 4 per la serie dei titoli da 40 cartelle - Capitale nominale	»	80,000 —
Totale n. 1014 titoli per il complessivo capitale nominale di	L.	1,037,500 —
Tenuto conto degli interessi da pagarsi ai portatori dei titoli in 2.688.157,26, pel semestre al 1° aprile 1916 e in L. 2.670.072,12, pel semestre al 1° ottobre 1916 e cioè in totale	L.	5,358,229 38
la somma da pagarsi pel 1916 fra capitale e interessi ammonta a	L.	6,395,729 38
Aggiungendo all'annualità del prestito in lire 6.395.754,84, l'avanzo di L. 397,29 della precedente estrazione (veggasi *Gazzetta ufficiale* n. 15 del 20 gennaio 1915) aumentato dei relativi interessi di un anno in L. 14,90, si ha una somma disponibile di	L.	6,316,167 03
rimane così un avanzo di	L.	437 65

da conteggiarsi nell'estrazione del febbraio 1917.

Alle operazioni suddette potrà assistere il pubblico.

Con successiva notificazione saranno pubblicati i numeri d'iscrizione dei titoli sorteggiati.

Dalla Direzione generale della Cassa depositi e prestiti.
Roma, 14 gennaio 1916.

Il direttore generale
GALLI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione centrale.

Amministrazione degli archivi di Stato.

Con decreto Ministeriale del 23 agosto 1915:

Ferro Luigi, archivista di 2ª classe promosso alla 1ª classe (L. 3500).

Mengozzi prof. dott. Guido, archivista di 3ª classe promosso alla 2ª classe (L. 3000).

Librino dott. Emanuele, archivista di 4ª classe promosso alla 3ª classe (L. 2500).

Amministrazione centrale sanitaria.

Con decreto Luogotenenziale del 15 luglio 1915:

Ispettori centrali veterinari (L. 6000) promossi ispettori generali veterinari (L. 7000):

Bisanti cav. dott. Carlo — Cosco cav. dott. Giuseppe.

Guerrieri cav. dott. Telemaco, veterinario provinciale di 1ª classe (L. 5000) promosso ispettore centrale veterinario (L. 6000).

Amministrazione provinciale sanitaria.

Con decreto Luogotenenziale del 15 luglio 1915:

Medici provinciali di 4ª classe (L. 4500) promossi alla 3ª classe (L. 5000):

Chimienti cav. dott. Elvino — Salvati dott. Ferdinando.

Brigida dott. Paolo, medico di porto di 1ª classe (L. 4500) promosso medico provinciale di 3ª classe (L. 5000).

Bassi cav. prof. dott. Edoardo, capo sezione veterinario (L. 5000) passato veterinario provinciale di 1ª classe (L. 5000).

Con decreto Ministeriale del 15 luglio 1915:

Conte Antonio, guardia di sanità marittima di 1ª classe, collocato temporaneamente fuori ruolo ai sensi del R. decreto 11 gennaio 1914, n. 134 (destinato a prestar servizio in Libia).

Con decreto Ministeriale del 16 luglio 1915:

Amodio Gaetano, guardia di sanità marittima di 1ª classe, accettate le volontarie dimissioni dall'impiego.

Con decreto Luogotenenziale del 29 luglio 1915:

D Alessandro avv. not. cav. uff. Emidio Ettore, vice questore, nominato ispettore generale di 2ª classe (L. 7000).

Con decreto Luogotenenziale del 5 agosto 1915:

Mori cav. Cesare, commissario di 1ª classe, nominato vice questore (L. 6500).

Delegati e vice commissari di 2ª classe, nominati commissari di 3ª classe (L. 4500):

Li Voti dott. Salvatore — De Roma Camillo — Menna dott. Ernesto.

Con decreto Ministeriale del 5 agosto 1915:

Commissari di 2ª classe, promossi alla 1ª classe (L. 6000):

Righetto cav. Teonesto — Sanarica cav. dott. Udalrico — Pianavia cav. dott. Enrico.

Commissari di 3ª classe promossi alla 2ª classe (L. 5000):

Lucarelli cav. dott. Michelangelo — Bessi cav. dott. Luigi — Tinti cav. nob. Filippo Maria.

Vice commissari di 3ª classe promossi alla 2ª classe (L. 3500):

Gargiulo cav. dott. Guido — Riservato dott. Domenico.

Vice commissari di 4ª classe promossi alla 3ª classe (L. 3000):

Sargente dott. Giuseppe — Lazzi dott. Alfredo.

Lumini dott. Carlo, vice commissario di 5ª classe, promosso alla 4ª classe (L. 2500).

Tretti dott. Guglielmo, delegato di 3ª classe, promosso alla 2ª classe (L. 3500).

Calderazzo dott. Filippo, delegato di 4ª classe, promosso alla 3ª classe (L. 3000).

Palumbo Rocco, delegato di 5ª classe, promosso alla 4ª classe (L. 2500).

Con decreto Ministeriale del 31 luglio 1915:

Farina Vincenzo, delegato di 2ª classe, reinscrizione nel ruolo ai sensi del R. decreto 4 agosto 1913.

Con R. decreto del 6 dicembre 1915:

Ferrara Salvatore, delegato di 4ª classe, conseguita la laurea in giurisprudenza presso la R. Università di Catania.

Con decreto Luogotenenziale del 12 agosto 1915:

Brauer Guglielmo, applicato di 3ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.

Con decreto Luogotenenziale dell'8 agosto 1915:

Di Galbo Pietro, applicato di 3ª classe, accettate le volontarie dimissione dall'impiego.

Amministrazione provinciale.

Con decreto Luogotenenziale del 6 settembre 1915:

Gandolfo maggiore dott. Ercole, consigliere aggiunto di 2ª classe, incaricato di esercitare le funzioni di consigliere presso la prefettura di Udine.

Con decreto Luogotenenziale del 23 agosto 1915:

Martuscelli dott. Nicola, consigliere aggiunto di 1ª classe, collocato in aspettitiva, a sua domanda, per infermità.

Con decreto Luogotenenziale del 31 agosto 1915:

Cazzaniga rag. Luca, ragioniere nominato commissario straordinario per la disciolta Amministrazione comunale di Turro Milanese (Milano).

Aumento del 2° decimo sessennale.

Con decreto Ministeriale del 31 agosto 1915:

Pezzi Filippo, archivista di 1ª classe (L. 150).

Con decreto Ministeriale del 1° maggio 1915:

Barbieri Enrico, usciere di 1ª classe, per avere compiuto oltre 25 anni di servizio e per essere divenuto per infermità permanentemente inabile a continuarlo.
Monari Giovanni, id. id., per avere compiuto 65 anni di età con oltre 25 anni di servizio.

Con decreto Ministeriale del 23 giugno 1915:

Malaguti Pietro, usciere di 1ª classe, per avere compiuto 40 anni di servizio.

Con decreto Ministeriale del 1° maggio 1915:

Giongo Marco, usciere di 2ª classe, per avere compiuto 65 anni di età con oltre 25 di servizio.

Con decreto Ministeriale del 23 giugno 1915:

Massobrio Luigi, usciere di 2ª classe, per avere compiuto 65 anni di età con oltre 25 anni di servizio.

Amministrazione provinciale sanitaria.

Con decreto Ministeriale del 31 agosto 1915:

Noto Pietro, guardia di sanità marittima di 2ª classe, sospeso dallo stipendio per giorni 5 (articoli 50, lettera *a* e 51, comma 3, lettera *a)* del testo unico leggi sullo stato impiegati civili 22 novembre 1908, n. 693.

Amministrazione centrale della guerra.

Con decreto Ministeriale del 31 agosto 1915:

Martinengo cav. dott. Vincenzo, commissario di 1ª classe (L. 500).
Infanti cav. Cesare, id. id. (L. 500).
Baliardini Arturo, delegato di 2ª classe (L. 350).
Garcea Francesco, id. id. (L. 350).
Spadetta Alfonso, id. id. (L. 350).
Verdi Giuseppe, id. id. (L. 350).
Grifo Salvatore, id. id. (L. 350).
Menicucci cav. Giovanni, id. id. (L. 350).

Con decreto Luogotenenziale del 6 settembre 1915:

Vasile Giuseppe, delegato di 2ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.

Ragni Adolfo, delegato di 3ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.

Con decreto Luogotenenziale del 9 settembre 1915:

Campo dott. Salvatore, delegato di 3ª classe, richiamato in servizio a sua domanda.

Con decreto Ministeriale del 31 agosto 1915:

Lo Monaco Domenico, applicato di 1ª classe (L. 250).
Coppola Riccardo, id. di 2ª classe (L. 200).
Grasso Giovanni, id. id. (L. 200).
Crea Paolo, id. id. (L. 200).

Con decreto Luogotenenziale del 3 settembre 1915:

Guzzardi Alessandro, applicato di 2ª classe, collocato in aspettativa d'ufficio per infermità.

Con decreto Luogotenenziale del 6 settembre 1915:

Rotelli Luigi, applicato di 3ª classe, richiamato in servizio a sua domanda.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 2ª categoria.

Archivi notarili.

Con decreto Luogotenenziale del 28 ottobre 1915, registrato alla Corte dei conti il 3 dicembre 1915:

Iraci Giacomo, notaro esercente nel comune di Foligno, è nominato conservatore e tesoriere di quell'archivio notarile mandamentale, a condizione che, nei modi e termini di legge, presti cauzione corrispondente a due annualità intere di stipendio.

Con decreto Ministeriale del 29 ottobre 1915, registrato alla Corte dei conti il 9 dicembre 1915:

A Naldi Giuseppina, assistente nell'archivio notarile distrettuale di Piacenza, è assegnato l'annuo stipendio di 1ª classe.
Telfner dott. Filippo, assistente nell'archivio notarile distrettuale di Piacenza, col titolo di sotto archivista, è, a sua domanda, dispensato dall'impiego, con effetto dal 1° ottobre 1915.

Con decreto Ministeriale dell'11 novembre 1915, registrato alla Corte dei conti il 1° dicembre 1915:

Venturini dott. Pietro, praticante notaro, è nominato reggente l'archivio notarile mandamentale di Codigoro, in sostituzione del dott. Francesco Maffei, ora in servizio militare.

Con decreto Ministeriale dell'11 novembre 1915, registrato alla Corte dei conti il 9 dicembre 1915:

Martinelli dott. Pietro, notaro nel comune di Fusignano, è nominato reggente l'archivio notarile mandamentale di Alfonsine.

Con decreto Ministeriale del 15 novembre 1915, registrato alla Corte dei conti il 9 dicembre 1915:

Pignatelli Matteo, notaro residente a Gravina di Puglia, è nominato reggente quell'archivio notarile mandamentale.

Con decreto Luogotenenziale del 25 novembre 1915, registrato alla Corte dei conti il 13 dicembre 1915:

Bonfiglio dott. Pellegrino, candidato notaro, è nominato conservatore e tesoriere dell'archivio notarile mandamentale di Bisacquino, a condizione che, nei modi e termini di legge, presti cauzione corrispondente a due annualità intere di stipendio.

MINISTERO DEL

DIREZIONE GENERALE DELLE

Avviso di concorso. — A tutto il giorno 10 febbraio 1916 è aperto il concorso fra ricevitori

NUMERO E SEDE DI CIASCUN BANCO				COLLETTORIE che ne dipendono		RISCOS	
						Esercizi	
Numero	COMUNE	PROVINCIA	COMPARTIMENTO	SEDE	iscossione media in base all'ultimo triennio	1912-13	1913-14
			Primo esperimento.				
316	Trapani	—	Palermo	—	—	93091	91321
395	Airola	Benevento	Napoli	Moiano	5018	51449	37418
180	Ancona	—	Roma	—	—	53927	34257
331	Fondi	Caserta	Napoli	Lenola	3109	34431	32397
				Monte San Biagio	5577		
76	Pescia	Lucca	Firenze	Altaposcio	1764	36782	38460
				Montecarlo	449		
222	Acicatena	Catania	Palermo	—	—	33386	30278
			Secondo esperimento.				
40	Milano	—	Milano	—	—	102839	103764
42	Molfetta	Bari	Bari	—	—	58933	47190
48	Verona	—	Venezia	—	—	67581	44736
89	Pisa	—	Firenze	Fauglia	3313	44282	50767
				Collesalvetti	1378		
				Crespina	1080		
69	Sesto San Giovanni	Milano	Milano	Cusano	4130	35890	37094
				Gorla	7918		
174	Loreo	Rovigo	Venezia	—	—	31351	29515
281	Sparanise	Caserta	Napoli	Sant'Andrea	1707	26736	26008
				Visciano	2146		
91	Rhò	Milano	Milano	Arluno	1515	22297	20271
				Cornaredo	2829		
				Parabiago	5368		
217	Chiari	Brescia	Milano	—	—	20561	19977
73	Magenta	Milano	Milano	—	—	18919	17931
260	Sala	Caserta	Napoli	—	—	15448	18016
528	Polla	Salerno	Napoli	Auletta	1118	16434	16230
				Brienza	2182		
				Sant'Arsenio	2973		
358	Roccarainola	Caserta	Napoli	San Vitagliono	5336	17791	9368

LE FINANZE

PRIVATIVE - DIVISIONE IV

del lotto personalmente esercenti pel conferimento dei sotto indicati banchi a titolo di promozione:

PRODOTTI REALIZZATI DAL BANCO durante gli ultimi tre esercizi finanziari in base alle cui medie viene indetto il presente concorso						Cauzione prescritta a garanzia dell'esercizio del banco	Minimo dell'aggio medio effettivo con cui gli aspiranti possono utilmente concorrere		ANNOTAZIONI
SIONI		AGGI							
		Esercizi					Se nominati prima dell'attuazione della legge 22 luglio 1906, n. 623	Se nominati dopo l'attuazione della legge 22 luglio 1906, numero 623	
1914-15	Media	1912-13	1913-14	1914-15	Media				
65914	83442	5823	5752	4736	5437	6420	3450	3937	
41240	43369	4158	3445	3662	3755	3340	2104	2255	
30772	39652	4239	3251	3046	3513	3050	1910	2013	
31809	32879	3266	3144	3109	3173	2530	1638	1673	
24541	33261	3405	3507	2508	3140	2560	1612	1640	
21488	28384	3202	3016	2233	2817	2195	1317	1317	
93610	100071	6199	6230	5814	6091	2850	3973	4591	
46655	50926	4457	3959	3932	4116	3920	2393	2616	
38208	50175	4801	3836	3492	4043	3860	2334	2543	
35712	43587	3814	4244	3342	3800	3355	2140	2300	
47886	40290	3353	3425	3992	3590	3100	1972	2090	
25798	28888	3081	2956	2621	2886	2225	1386	1386	
30380	27708	2706	2641	3023	2790	2135	1290	1290	
25349	22639	2306	2124	2581	2337	1745	837	837	
16543	19027	2150	2096	1754	2000	1465	500	500	
20060	18970	1990	1893	2105	1996	1460	496	496	
22729	18731	1645	1902	2345	1964	1445	464	464	
15177	15947	1744	1723	1618	1695	1230	195	195	
15933	14304	1879	1030	1693	1534	1105	34	34	

NUMERO E SEDE DI CIASCUN BANCO				COLLETTORIE che ne dipendono		RISCOS	
						Esercizi	
Numero	COMUNE	PROVINCIA	COMPARTIMENTO	SEDE	Riscossione media in base all'ultimo triennio	1912-13	1913-14

Terzo esperimento.

Con diminuzione del requisito d'aggio del 50 0[0 e del periodo di gestione personale nell'ultimo banco a soli due anni.

Numero	Comune	Provincia	Compartimento	Sede	Riscossione media	1912-13	1913-14
222	Torre Annunziata	Napoli	Napoli	—	—	158872	147179
241	Reggio Emilia	—	Firenze	—	—	153225	155490
176	Bologna	—	Firenze	—	—	88313	89336
22	Milano	—	Milano	—	—	75919	77084
181	Catania	—	Palermo	—	—	71222	54792
255	Ferrara	—	Venezia	—	—	36284	41290
121	Orbetello	Grosseto	Roma	Monte Argentario	5373	42577	41380
203	Gonzaga	Mantova	Venezia	Moglia	5281	43285	34042
				Pegognaga	1682		
				Suzzara	5748		
216	Fermo	Ascoli Piceno	Roma	Montottone	1023	37841	39529
				Petritoli	1780		
58	Torre Pellice	Torino	Torino	—	—	24812	23299
355	Santa Caterina Villarmosa	Caltanissetta	Palermo	Marianopoli	4511	15132	19117
				Vallelunga	4420		
				Villalba	3226		
400	San Giorgio la Montagna	Benevento	Napoli	—	—	17880	15875
34	San Casciano	Firenze	Firenze	Greve	4891	17284	15777

Quarto esperimento.

Possono prendervi parte tutti indistintamente i ricevitori personalmente esercenti.

Numero	Comune	Provincia	Compartimento	Sede	Riscossione media	1912-13	1913-14
508	Atrani	Salerno	Napoli	—	—	39025	28120
259	Copparo	Ferrara	Venezia	Berra	1308	17429	10512

Un quinto della parte eccedente le L. 1500 dell'aggio lordo annualmente liquidato, sarà attribuito alla Cassa sovvenzioni (art. 10 della legge 22 luglio 1906, n. 623); sull'intero ammontare dello stesso aggio lordo sarà trattenuto il 3 per cento a favore del fondo di previdenza dei ricevitori del lotto (art. 25 del regolamento 30 maggio 1907, n. 394).

Il concessionario ha, fra gli altri, l'obbligo dell'esercizio personale.

Le domande, stese in carta da bollo da cent. 50 e corredate di tutti quei documenti che gli aspiranti credessero utile di produrre nel proprio interesse, dovranno essere inviate qualche giorno prima della scadenza del concorso, di guisa che possano giungere alla direzione compartimentale del lotto, da cui gli aspiranti dipendono, non più tardi del suindicato giorno 10 febbraio 1916 durante le ore d'ufficio.

PRODOTTI REALIZZATI DAL BANCO durante gli ultimi tre esercizi finanziari in base alle cui medie viene indetto il presente concorso						Cauzione prescritta a garanzia dell'esercizio del banco	Minimo dell'aggio medio effettivo con cui gli aspiranti possono utilmente concorrere		ANNOTAZIONI
SIONI		AGGI							
		Esercizi							
1914-15	Media	1912-13	1913-14	1914-15	Media		Se nominati prima dell'attuazione della legge 22 luglio 1906, n. 623	Se nominati dopo l'attuazione della legge 22 luglio 1906, num. 623	
137655	147902	8160	7750	7418	7776	11380	2660	2951	
117022	141879	7959	8042	6694	7565	10915	2576	2845	
84956	87535	5632	5673	5498	5601	6735	1790	1863	
68691	73898	5136	5182	4847	5055	2845	1572	1590	
52159	59391	4948	4291	4186	4475	4570	1340	1340	
51300	42958	3377	3664	4152	3731	3305	1042	1042	
36748	40235	3727	3669	3404	3600	3095	990	990	
32848	36725	3764	3242	3170	3392	2825	907	907	
31698	36356	3470	3570	3100	3380	2800	902	902	
22776	23629	2533	2396	2349	2426	1820	463	463	
19400	17883	1613	2011	2040	1888	1380	194	194	
18994	17583	1888	1687	1099	1858	1355	179	179	
138 8	15653	1827	1676	1489	1664	1205	82	82	
20317	29334	3555	2858	2128	2847	2260	—	—	
17173	17038	1844	1751	1817	1804	1315	—	—	

Le domande dovranno essere redatte secondo la seguente formula:

« Il sottoscritto, ricevitore del lotto al Banco n. . . . . in . . . ., chiede di essere ammesso al concorso indetto con avviso in data 1° gennaio 1916 per il conseguimento di uno dei Banchi qui sotto descritti in ordine di preferenza nei riguardi della sede più ambita ».

a) Banco n. . . . . . . in . . . . .

b) Banco n. . . . . . . in . . . . .

c) . . . .

(Data e firma del richiedente)

Dalla Direzione generale delle privative.

Roma, addì 1° gennaio 1916.

Il direttore capo della divisione IV
C. BRUNO.

Ministero di agricoltura, industria e commercio

ISPETTORATO GENERALE DEL COMMERCIO

Indicazione del corso della rendita e dei titoli di cui al R. decreto 24 novembre 1914, n. 1283 (art. 5) e al decreto Ministeriale 30 novembre 1914, stabilito di concerto col Ministero del tesoro.

Roma, 18 gennaio 1916.

TITOLI	Corso medio
Titoli di Stato.	
CONSOLIDATI.	
Rendita 3,50 % netto (1906)	80 85
Rendita 3,50 % netto (emissione 1902)	80 10
Rendita 3,00 % lordo	55 —
REDIMIBILI. *con scadenza*	
Buoni del tesoro quinquennali al 1° aprile 1917	98 98
Buoni del tesoro quinquennali al 1° ottobre 1917	98 88
Buoni del tesoro quinquennali al 1° aprile 1918	97 96
Buoni del tesoro quinquennali al 1° ottobre 1918	97 71
Buoni del tesoro quinquennali al 1° aprile 1919	96 67
Buoni del tesoro quinquennali al 1° ottobre 1919	96 54
Buoni del tesoro quinquennali al 1° ottobre 1920	96 42
Prestito Nazionale 4 1/2 % netto (Emissione gennaio 1915)	92 08
Prestito nazionale 4 1/2 % netto (Emissione luglio 1915)	94 17
Obbligazioni 3 1/2 % netto redimibili (Categoria 1a)	400 —
Obbligazioni 3 % netto Redimibili	360 —
Obbligazioni 5 % del prestito Blount 1866	90 —
Obbligazioni 3 % SS. FF. Med. Adr. Sicule	281 85
Obbligazioni 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia del Tirreno	431 50
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Marremmana	440 —
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Vittorio Emanuele	332 50
Obbligazioni 5 % della Ferrovia di Novara	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia di Cuneo	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia di Cuneo	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Torino-Savona-Acqui	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Udine-Pontebba	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Lucca-Pistoia	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria	—
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	295 —
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi C. D. D1.	297 50
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Centrale toscana	524 —
Obbligazioni 6 % dei Canali Cavour	—
Obbligazioni 5 % per i lavori del Tevere	—
Obbligazioni 5 % per le opere edilizie della città di Roma	—
Obbligazioni 5 % per i lavori di risanamento città di Napoli	420 —
Azioni privilegiate 2 % della ferrovia Cavallermaggiore-Bra (gl'interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo)	—
Azioni comuni della ferrovia Bra-Cantalupo-Castagnola-Mortara (sono prive d'interessi e di dividendo)	—

TITOLI	Corso medio
Titoli garantiti dallo Stato.	
Obbligazioni 3 % delle ferrovie Sarde (emissione 1879-1882)	296 50
Obbligazioni 5 % del prestito unificato della città di Napoli	79 —
Cartelle di credito comunale e provinciale 4 %.	—
Cartelle speciali di credito comunale e provinciale 3,75 % (antiche obbligazioni 4 % oro della città di Roma)	—
Cartelle ordinarie di credito comunale e provincial 3,75 %.	—
Cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli 3 1/2 % netto	449 22
Cartelle fondiarie.	
Cartelle di Sicilia 5 %	—
Cartelle di Sicilia 3.75 %	—
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 5 %	456 72
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 4 1/2 %	448 28
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 3 1/2 %	434 90
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3.75 %	473 —
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3 1/2 %	432 —
Cartelle del Credito fondiario della Banca d'Italia 3.75 %	458 —
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 1/2 %	469 —
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 %	450 —
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 3 1/2 %	415 —
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 5 %	—
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 4 %	460 75
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 3 1/2 %	433 25
Cartelle della Cassa di risparmio di Verona 3.75 %	—
Cartelle del Banco di San Spirito 4 %	—
Credito Fondiario Sardo 4 1/2 %	—
Credito Fondiario di Bologna 5 %	—
Credito Fondiario di Bologna 4 1/2 %	—
Credito Fondiario di Bologna 4 %	—
Credito Fondiario di Bologna 3 1/2 %	—

AVVERTENZA. — Il corso dei buoni del tesoro, del Prestito nazionale 4 1/2 0/0 netto, delle obbligazioni redimibili 3 1/2 0/0 e 3 0/0 delle cartelle di credito comunale e provinciale e di tutte le cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si intende « più interessi ». Per tutti gli altri titoli si intende « compresi interessi ».

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Rettifiche d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
3.50	287014	175 —	Bauchiero *Maria* di Luigi, minore sotto la patria potestà, domiciliata in Torino.	Bauchiero *Adele-Francesca-Maria* di Luigi ecc., come contro.
»	534776	91 —	Pizzi *Paolo*, Clemente e Lucia fu Rutilio, minori, sotto la patria potestà della madre Proietti Elisabetta, detta Elena ved. Pizzi, domiciliati in Roma.	Pizzi *Clemente Paolo*, Clemente e Lucia fu Rutilio ecc., come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 15 gennaio 1916.

Il direttore generale
GARBAZZI.

(E. n. 27).

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 19 gennaio 1916, in L. 125,87.

Ispettorato generale del commercio

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 18 gennaio 1916, da valere per il giorno successivo 19 gennaio 1916.

R. decreto 30 agosto 1914, decreti Ministeriali 1° settembre 1914, 15 aprile, 29 giugno e 22 ottobre 1915.

Parigi	115.01 1/2
Londra	32.15 1/2
Svizzera	130.93 1/2
New York	6.76
Buenos Aires	2.83
Lire oro	125.59

CONCORSI

MINISTERO DELLA MARINA

ISPETTORATO DI SANITÀ

Notificazione di concorso, per titoli, a tenenti medici in servizio attivo permanente nella R. marina (registrata alla Corte dei conti l'8 gennaio 1916):

IL MINISTRO

Vista la legge n. 797 in data 29 giugno 1913;
Visto il R. decreto n. 915 in data 27 luglio 1913;
Visto il decreto Luogotenenziale n. 1764 in data 9 dicembre 1915;
Tenuto conto che, nella R. marina, i posti vacanti del grado di tenente medico, in servizio attivo permanente, sono più del numero di quei tenenti e sottotenenti medici di complemento i quali, agli effetti del succitato decreto Luogotenenziale, possono ora aspirare a tale nomina;

Decreta:

È aperto un corso, per titoli, a tenenti medici in servizio attivo permanente nella R. marina, con l'annuo stipendio di L. 2400 oltre L. 200 d'indennità d'arma, fra tenenti e sottotenenti medici di complemento nella R. marina, che, alla data del presente decreto, non abbiano oltrepassata l'età di 30 anni e contino almeno un anno di servizio e quattro mesi di destinazione, dopo la mobilitazione generale, su RR. navi, ovvero a terra in zona di guerra o di resistenza.

Tale concorso procederà secondo il disposto dall'art. 2 del decreto Luogotenenziale n. 1764 in data 9 dicembre 1915.

Le domande di ammissione, redatte su carta bollata da L. 1,35, corredate dei titoli di studio, dovranno pervenire al Ministero (Ispettorato di sanità), per via gerarchica, non oltre il 15 febbraio prossimo venturo.

In applicazione di disposizioni in vigore, coloro i quali conseguiranno la nomina a tenente medico effettivo non potranno invocare le leggi vigenti sulle pensioni, ma soltanto le norme che regoleranno la istituenda Cassa di previdenza, la quale ha per fondamento i conti individuali.

Rimane, pertanto, di nessun effetto il concorso, per esame, a tenenti medici nella R. marina, bandito con decreto Ministeriale in data 25 marzo 1915 e prorogato con l'altro del 16 aprile successivo.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, 5 gennaio 1916.

C. Corsi.

PARTE NON UFFICIALE

Cronaca della guerra

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, 18 gennaio 1916 — (Bollettino n. 237).

Lungo la fronte dallo Stelvio al mare, attività delle artiglierie nemiche, tendenti a disturbare i nostri lavori di afforzamento, ed alle quali le nostre risposero con efficacia. Sulle alture a nord-ovest di Gorizia, la risoluta controffensiva da noi iniziata fin dal mattino del 15, è terminata con pieno successo delle nostre armi. Nonostante la resistenza nemica, sostenuta da violento fuoco di artiglieria, le nostre valorose truppe riconquistarono ad una ad una le

trincee che si erano dovute abbandonare nella notte sul 15. La nostra linea primitiva è stata così completamente ristabilita.

Velivoli nemici comparvero ieri sul basso Isonzo, fugati ovunque dai tiri delle artiglierie contro aerei. Un nostro velivolo bombardò Volano in Valle Lagarina, sede di un comando austriaco.

Cadorna.

Settori esteri.

I russi continuano a respingere i tedeschi e gli austro-tedeschi su tutti i punti del settore orientale, in ispecie in Curlandia, nella Polonia settentrionale, in Galizia e in Bucovina.

Le importanti città di Dwinsk e di Minsk sono ormai fuori del pericolo d'investimento; tutto il distretto di Kuccka Volian, a nord-est di Czartorysk, è stato nuovamente abbandonato dagli invasori; più ordini di trincee tedesche, per una estensione di oltre sei chilometri, sono già in mano dei russi.

Secondo i comunicati del quartier generale russo gli eserciti dello Czar, tornati da poco alla riscossa, infliggono al nemico forti perdite di uomini e di materiale.

Nè in migliori condizioni si trovano i tedeschi in tutto il settore occidentale; perchè tanto l'artiglieria francese, quanto quella belga ed inglese sconvolgono ogni giorno le loro trincee e fanno saltare ingenti depositi di munizioni.

Secondo l'odierno comunicato ufficiale da Vienna, gli austro-ungarici stanno trattando il disarmo del piccolo esercito montenegrino.

Nel Caucaso i russi hanno ultimamente vinto i turchi in varî combattimenti tra i fiumi Aras e Id e tolto ad essi parecchie centinaia di prigionieri e molto materiale da guerra.

In Mesopotamia non si sono avuti che cannoneggiamenti fra monitori inglesi sul Tigri e le posizioni turche nella regione di Scheikvaid.

Sulla posizione dei belligeranti nei vari settori l'*Agenzia Stefani* comunica i seguenti telegrammi:

Pietrogrado, 18. — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Fronte occidentale. — Nessun cambiamento.

Fronte del Caucaso. — Durante i combattimenti del 16 corrente facemmo prigionieri 24 ufficiali turchi ed oltre 200 soldati. Prendemmo pure un cannone, una quantità di fucili, munizioni per artiglieria, numerose tende e materiale da campagna e grandi provviste di biscotti e farina.

Basilea, 18. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte occidentale. — Il fuoco fu generalmente più attivo sulla fronte, essendo il tempo quasi ovunque sereno. Lens fu nuovamente violentemente bombardata.

Due aeroplani inglesi furono abbattuti in combattimenti aerei presso Passchendaele e Dadizaele (Fiandre). Dei quattro occupanti i due apparecchi tre morirono.

Un aeroplano francese fu abbattuto da un nostro aviatore presso Moyenvic. Pilota e osservatore furono fatti prigionieri.

Fronte orientale. — Presso Dunhof, a sud-est di Riga, e a sud di Widsy, i russi riuscirono, grazie all'oscurità e ad una tempesta di neve, a sorprendere e distruggere piccoli posti avanzati tedeschi.

Fronte balcanica. — Nulla di nuovo.

Basilea, 18. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale in data 17 corrente dice:

Fronte russa. — Anche ieri sulle fronti della Bessarabia e della Galizia orientale nessun attacco.

In generale ha regnato la calma. Soltanto nel settore ad est di Raraneze le nostre truppe hanno respinto il nemico con violenti combattimenti da una posizione avanzata, hanno colmato le sue trincee ed hanno tolto le difese di reticolati di fil di ferro.

Nel settore dell'esercito dell'arciduca Giuseppe Ferdinando tre attacchi russi contro le nostre linee di guardia sono stati respinti.

Fronte sud-orientale. — Il Montenegro ha chiesto il 13 corrente la cessazione delle ostilità e l'apertura di negoziati di pace.

Abbiamo risposto che questa domanda avrebbe potuto soltanto essere presa in considerazione quando l'esercito montenegrino avesse deposto le armi senza condizioni.

Il Montenegro ha accettato ieri la condizione da noi fissata del disarmo incondizionato.

Parigi, 18. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Cannoneggiamento intermittente durante la notte su diversi punti della fronte.

Nessun avvenimento importante da segnalare.

Parigi, 18. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Fra l'Oise e l'Aisne le nostre batterie hanno sconvolto le trincee tedesche della regione del Moulin sous Toutvent.

In Champagne e nella Woëvre attività della nostra artiglieria su diversi punti sensibili della fronte nemica. Nei Vosgi presso Metzeral le batterie nemiche sono state fortemente danneggiate dal tiro dei nostri cannoni.

Nulla da segnalare sul rimanente della fronte, eccetto il cannoneggiamento abituale.

Basilea, 18. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte dell'Irak. — Nessun cambiamento interessante. La nostra artiglieria ha distrutto un monitore nemico segnalato nella regione di Scheiksaid.

Fronte del Caucaso. — Le nostre truppe hanno opposto resistenza agli attacchi diretti dal nemico con forze superiori contro le nostre posizioni tra i fiumi Aras e Id. Questa resistenza ha permesso di assicurare la cooperazione delle truppe delle nostre ali con quelle del centro, malgrado violenti e continue tempeste di neve.

Sulle altre fronti nessun cambiamento.

Le Hâvre, 13. — Un comunicato ufficiale dello stato maggiore dell'esercito belga dice:

Oggi vi è stata una scarsa attività dell'artiglieria. Abbiamo bombardato la città di Dixmude.

Basilea, 19. — Si ha da Vienna 18: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte russa. — Il nemico conduce rinforzi nella Galizia orientale. Eccetto ciò, nessun avvenimento speciale.

Fronte sud-orientale. — Le trattative destinate a regolare la capitolazione dell'esercito montenegrino sono cominciate ieri nel pomeriggio.

Le nostre truppe che avrebbero occupato, fra qualche tempo, anche Vir Bazar e Rieka, hanno sospeso le ostilità.

Per il Prestito nazionale

La gara per le sottoscrizioni nobilmente continua, moltiplicandosi.

In Sicilia, a Trapani e a Palermo, si tennero importanti riunioni per escogitare i mezzi migliori di propaganda e vennero costituite solerti Commissioni.

Il Banco di Sicilia, che già aveva sottoscritto a Roma nel Consorzio delle banche per 6.500.000 lire, sottoscrisse per altri 28 milioni.

Notizie da tutti i centri della Sicilia danno i migliori affidamenti circa i risultati del prestito nazionale.

S. E. il ministro Carcano, lieto della iniziativa, inviò al comm. Cosenz un nobilissimo telegramma di compiacimento e di augurio per il raggiungimento dell'altissimo scopo.

*** A Reggio Emilia, la sottoscrizione ha superato i tre milioni. Il prefetto ha costituito in tutti i Comuni della Provincia Comitati di propoganda con ottimi risultati.

*** Il Consiglio d'amministrazione della Cassa pensioni degli impiegati e salariati del comune di Roma, su proposta dell'assessore per le finanze comm. Benucci, ha deliberato di sottoscrivere al Prestito nazionale per la somma di un milione.

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re è ritornato ieri a Roma dopo un'assenza di due giorni dedicati ad una visita alle nostre forze di mare.

Il giorno 16, a Taranto, ricevette a bordo del *Trinacria* i comandanti di tutte le navi italiane ed alleate, le autorità civili e militari.

Il giorno 17, S. M. si recò a Brindisi, ove visitò gli impianti della difesa costiera e ricevette il presidente del Consiglio dei ministri serbi ed alcuni altri membri di quel Governo che si trovavano a Brindisi.

S. A. R. il Duca delle Puglie, figlio di S. A. R. il Duca d'Aosta, ufficiale d'artiglieria, per gli atti di coraggio compiuti innanzi al nemico, è stato decorato della medaglia di bronzo al valor militare.

Ieri ad Udine vi fu la solenne cerimonia del conferimento della onorificenza al giovane Principe, presenti S. A. R. il Duca d'Aosta, le autorità civili e militari. Il generale comandante il presidio pronunziò un elevato discorso di circostanza.

S. E. Salandra. — Stamane, col direttissimo delle ore 9, è partito per Firenze S. E. il presidente del Consiglio Salandra insieme col ministro delle colonie, S. E. Martini, e col sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, on. Rosadi.

Accompagnavano l'on. presidente del Consiglio, il suo segretario particolare, comm. D'Atri, ed il ministro delle colonie, il suo capo di Gabinetto, comm. Corsi.

Erano alla stazione parecchi sottosegretari di Stato e funzionari governativi.

Cortesie internazionali. — S. E. il presidente del Consiglio, ministro degli esteri di Serbia, Pasic, ha inviato a S. E. il ministro degli esteri, barone Sonnino, il seguente dispaccio:

« L'amichevole ricevimento che è stato fatto a me ed ai miei colleghi in Italia mi crea il gradito dovere di esprimere i miei vivi ringraziamenti a Vostra Eccellenza ed assicurarle che noi apprezziamo tutti gli sforzi che fa nelle presenti circostanze per venire in aiuto del nostro esercito, il quale confido mostrerà, quando verrà l'ora, quanto essi fossero giustificati.

Smentita. — L'*Agenzia Stefani* comunica:

« La notizia apparsa in qualche giornale che il principe Mirko di Montenegro sarebbe stato ricevuto a Taranto da S. M. il Re non ha fondamento. Il principe Mirko non è venuto in Italia ».

Pro mutilati in guerra. — La Cassa nazionale per gl' infortuni ha fatto pervenire al Comitato di assistenza ai soldati ciechi, storpi, mutilati, la cospicua e generosa offerta di lire diecimila.

La somma è, per lire cinquemila il ricavato di una sottoscrizione fatta tra gli impiegati del benemerito Istituto, e per cinquemila un oblazione dell'amministrazione della Cassa.

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma è convocato in seduta pubblica nei giorni di giovedì 20, di venerdì 21 e sabato 22, alle ore 17.

All'ordine del giorno vennero aggiunte parecchie interessanti proposte.

Camera di commercio. — Il Consiglio della Camera di commercio di Roma nella seduta che tenne ieri ha deciso di rinvestire nel nuovo prestito la somma di L. 250.000, di cui L. 200.000 costituiscono le disponibilità finanziarie dell'amministrazione e L. 50.000 rappresentano il fondo di previdenza degli impiegati, i quali, col pieno consenso e col plauso dell'amministrazione stessa, hanno voluto in tal modo contribuire anche essi alla patriottica manifestazione.

Il Consiglio ha poscia discusso della migliore forma di propaganda per il prestito stesso, e trattato alcune pratiche interne.

Pubblicazioni ufficiali. — Il R. Ministero per gli affari esteri, Direzione generale degli affari commerciali, pubblica due monografie: *La produzione del petrolio nel Nord America*, del R. console generale signor Da Vella, e il *Canale di Panama* — *Il primo anno di esercizio*, del R. console cav. Raguzzi.

La prima di esse è una esposizione particolareggiata e statistica della produzione e del commercio petrolifero del Nord America nel 1914 in rapporto anche alle industrie americane che sono alimentate dal petrolio. La seconda riassume le conseguenze che nel traffico mondiale si sono potute constatare nel primo anno di esercizio dall'apertura del Canale di Panama.

Guide Giusti. — È uscita una nuova edizione, in lingua francese, della Guida di Giovanni Giusti per la *Galleria Borghese e la Villa Umberto I*; il che, data l'intelligenza e il tatto del compilatore, dovrebbe significare che Roma, anche nelle presenti circostanze tutt'altro che favorevoli ai viaggi d'istruzione e di piacere, è sempre la grande attrazione per i viaggiatori di tutto il mondo.

La nuova Guida contiene varie aggiunte interessanti: notiamo, ad esempio, le primizie d informazione intorno al monumento a Vittorio Emanuele II che si sta erigendo nella stupenda Villa, opera del compianto scultore Calandra.

La Guida Giusti, come tutte le precedenti del solerte editore, è bellamente e opportunamente illustrata.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

CRISTIANIA, 16. — La notte scorsa un incendio distrusse interamente il quartiere degli affari di Bergen. I danni ammontano a circa cento milioni. Nessuna vittima umana.

PARIGI, 16. — Appena appresa la notizia dell'incendio di Bergen il presidente del Consiglio Briand fece pervenire alla Legazione di Norvegia l'espressione delle sue vive condoglianze.

Il Governo della Repubblica, profondamente commosso, mise subito a disposizione del ministro di Francia a Cristiania centomila franchi, onde sovvenire ai più immediati bisogni dei danneggiati dall'incendio.

AMSTERDAM, 17. — Un dispaccio ufficiale da Berlino in data 16 corrente annunzia che l'Imperatore Guglielmo, completamente guarito, è partito nel pomeriggio pel teatro della guerra.

LONDRA, 18. — *Camera dei lordi.* — Tutti gli articoli del progetto di proroga della legislatura sono approvati senza emendamenti.

LONDRA, 18. — *Camera dei comuni.* — Il sottosegretario di Stato per gli esteri annuncia che il Governo presenterà prossimamente al Parlamento, sotto forma di « Libro Bianco », alcuni documenti sequestrati a von Papen, addetto militare tedesco a Washington.

Il primo ministro Asquith annuncia che I. A. Pease assume il portafoglio delle poste.

Sir John Simons presenta un emendamento al progetto di legge sulla coscrizione che avrebbe per principale effetto di invertire la procedura del bill. Secondo l'emendamento tutti gli uomini presi in considerazione dal bill dovrebbero presentarsi, di loro iniziativa, dinanzi al tribunale e, ove non fossero esentati, sarebbero registrati. Ove il numero di questi uomini registrati fosse notevole, essi potrebbero essere arruolati d'ufficio mediante un ordine in Consiglio.

Simons sostiene che questo emendamento non è contrario allo spirito del bill.

Il primo ministro Asquith si oppone all'emendamento, dicendo che il progetto quale è concepito, elimina ogni possibilità di ingiustizia.

Il presidente del Board of Trade dichiara che lord Kitchener è contrario all'emendamento e spera che il progetto sarà approvato, come è proposto dal Governo. L'emendamento Simons è respinto con 283 voti contro 53.

Il Governo accetta un emendamento che conferisce all'ammiragliato il diritto di priorità per gli uomini chiamati sotto le armi, conformemente al bill della coscrizione.

Mac Namara, parlando a nome dell'ammiragliato, dichiara che questo ha bisogno di altri trentamila uomini per la marina. L'ammiragliato dispone già di 320.000 uomini; ma occorre sia autorizzato ad elevare questo numero a 350 000. Necessitano perciò trentamila nomini prima del 31 marzo. Non crede vi saranno difficoltà per ottenerli.

Hodge, laburista, ritira il suo emendamento tendente ad impedire la coscrizione industriale. Dichiara che i laburisti accettano gli emendamenti proposti da Bonar Law, il quale annunciò che, dopo la conferenza fra Asquith e i laburisti, il Governo si era sforzato di trovare una formula che eliminasse tutti i timori dei laburisti stessi.

Gli emendamenti Ministeriali accordano infatti una proroga di sei settimane agli operai chiamati sotto le armi in seguito alla coscrizione e che, abitualmente addetti ad un lavoro di interesse nazionale, si trovano momentaneamente disoccupati.

Bonar Law ringrazia i laburisti per la decisione presa di aiutare il Governo e di non togliere efficacia al progetto da esso propugnato.

La discussione continua con l'intendimento di giungere all'approvazione del bill il più rapidamente possibile.

La seduta viene tolta, dopo l'approvazione degli emendamenti proposti dal Governo.

ZURIGO, 18. — Le *Muenchener Neueste Nachrichten* hanno da Vienna che si stanno concretando i particolari della capitolazione del Montenegro: anzitutto si procederà al disarmo completo; subito dopo seguiranno i negoziati di pace.

Il *Pester Lloyd* ritiene che verso il Montenegro si userà magnanimità, ma (si affretta ad aggiungere) colla tutela piena ed intera degli interessi della Monarchia.

Il Re Nicola si trova ora a Scutari.

PIETROGRADO, 18. — Gli uffici giudiziari ed amministrativi di Dvinsk che erano stati trasferiti a Pskoff hanno ricevuto ordine di ritornare a Dvinsk.

LONDRA, 18. — Secondo informazioni da Rotterdam l'Imperatore di Germania non è partito per la fronte. Egli si è diretto nella Germania meridionale, ove subirà un'operazione.

ZURIGO, 18. — Si ha da Vienna:

La *Neue Freie Presse* è informata da fonte ufficiale che il 13 corr. due ministri montenegrini e un maggiore di artiglieria si presentarono agli avamposti austriaci ed espressero il desiderio di iniziare negoziati per la capitolazione.

Il desiderio fu comunicato all'ufficio competente. Si decise subito che premessa della continuazione dei negoziati dovesse essere la resa a discrezione dell'esercito.

I due ministri rimasero a Cettigne. Le trattative con loro continuarono mediante intermediari.

Fra le armi che il Montenegro deve deporre sono tutte quelle moderne da fuoco nonchè quelle ereditarie portate di solito dai montenegrini.

I montenegrini atti alle armi saranno concentrati in gruppi e deporranno le armi.

Il controllo sarà eseguito mediante truppe che percorreranno il paese quasi fosse un grande bosco, sì che non si formino bande e non sia possibile la guerriglia. Quindi la popolazione atta alle armi sarà inviata in date località e ciò forse sarà necessario anche per i vecchi e le donne che parteciparono alla guerra nei servizi delle retrovie.

Alla resa a discrezione appartiene anche la consegna di tutte le città e località e di tutti i mezzi di comunicazione, specialmente le ferrovie.

LONDRA, 18. — Il piroscafo olandese *Rijndam*, diretto a Rotterdam, è stato rimorchiato a Gravesend stasera colla prua sommersa.

Tutti i passeggeri sono salvi tranne tre che si trovavano nella stiva uccisi e quattro feriti.

ATENE, 18. — Si ha da Corfù che il principe Alessandro di Serbia resterà nell'isola fino a tanto che l'esercito serbo sia riorganizzato. Andrà probabilmente a Edipsos a visitare il Re di Serbia.

Si ha da Salonicco che un viaggiatore proveniente da Florina ha dichiarato che a Monastir non vi è alcuna concentrazione di truppe tedesche e che le truppe greche che si trovavano nella Macedonia orientale sarebbero trasferite nella vecchia Grecia in seguito alle difficoltà per il riapprovvigionamento.

PARIGI, 18. — I giornali hanno da Atene:

Il Principe Alessandro di Serbia non è ancora arrivato a Corfù.

Informazionioni da Salonicco dicono che il recente raid degli aviatori francesi sugli accampamenti di Petritsch è stato disastroso per i bulgari, di cui parecchie centinaia sono stati uccisi o feriti. Gli alleati hanno istituito una nuova stazione aeronautica.

BRINDISI, 18. — I componenti il Governo serbo sono partiti per Corfù.

AMSTERDAM, 18. — Secondo i giornali tedeschi il ministro degli esteri dell'Austria-Ungheria ha indirizzato la seguente Nota all'ambasciatore degli Stati Uniti:

Secondo notizia ricevuta dal Governo austro-ungarico l'isola di Corfù è stata occupata da un distaccamento dell'esercito d'oriente anglo-francese. Questa procedura costituisce non soltanto un grave attacco contro la sovranità e la neutralità della Grecia ma anche una flagrante violazione degli accordi conclusi a Londra il 4 novembre 1863, e il 29 marzo 1864, secondo i quali Corfù gode il privilegio della perpetua neutralità. Il Governo austro-ungarico eleva formale protesta contro il procedimento mediante il quale la Francia e la Gran Bretagna dimostrano ancora una volta il loro disprezzo nel principio generale delle Convenzioni internazionali.

Il ministro degli esteri dell'Austria-Ungheria prega l'ambasciatore d'America di portare la protesta a cognizione dei Governi francese ed inglese »,

L'Austria-Ungheria ha protestato anche presso tutti i Governi alleati e neutrali.

ZURIGO, 18. — Si ha da Berlino (Reichstag). - Il presidente dice che al termine dei lavori della sessione deve dichiarare che le discussioni hanno dimostrato la fermezza del popolo tedesco nel compiere i sacrifici necessari per l'avvenire e la grandezza della patria.

Il presidente soggiunge che chiude la sessione nel giorno in cui, 45 anni or sono, fu fondato l'Impero tedesco.

Il Reichstag si aggiorna indi al 15 marzo.

ATENE, 19. — Si ha da Salonicco:

Negli archivi del Consolato austriaco gli alleati hanno trovato 500 copie di un proclama diretto ai capi senussiti con cui i tedeschi li invitano a sollevare i mussulmani contro la Quadruplice intesa

ATENE, 19. — Il Re e i ministri del Montenegro hanno preso la via di Scutari.

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.